

ELEZIONE ALLA CARICA DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE 2021
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA LISTA **SiAmo Castel Morrone**
(art. 71, comma 2 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

SiAmo Castel Morrone per un paese migliore, più inclusivo e sostenibile.

La bussola del **nostro progetto**, per costruire una comunità migliore, è puntata **sull'ambiente, sulla cultura, sulla riorganizzazione e informatizzazione del Comune per una amministrazione a servizio dei cittadini, sulla tutela dei beni comuni, sulla rigenerazione urbana e sulle politiche di inclusione sociale**, volte sia a promuovere una cultura delle differenze, del rispetto e dell'integrazione sia a contrastare l'impoverimento e l'emarginazione sociale.

Da tempo, ben prima del Covid 19, si parla, a tutti i livelli di governo, della **crisi economica finanziaria e sociale**, della **crisi climatica ambientale** e di come queste siano strettamente collegate tra loro e minaccino il nostro benessere futuro.

L'emergenza sanitaria mondiale ha drammaticamente confermato tutto e accelerato molti processi. Noi non vogliamo essere spettatori passivi di questo nuovo processo, ma vogliamo cogliere le opportunità finanziarie di questa nuova fase per ammodernare il nostro paese, rilanciare la cultura, la socialità e l'economia locale, il tutto nel rispetto della nostra identità e delle nostre tradizioni.

Una volta per tutte si deve prendere atto che **il modello di amministrazione di questi ultimi anni non è sostenibile**. Questo modello è da archiviare perché, improntato sulla svalutazione delle **risorse umane e naturali del territorio**, si è mostrato incapace di generare opportunità per giovani e disoccupati, non ha saputo tracciare un'idea culturale per rilanciare il nostro paese.

I cittadini e le cittadine di Castel Morrone si trovano oggi di fronte ad un bivio: continuare nella scia dell'arte dell'arrangiarsi o del si salvi chi può con la conseguenza dell'azzeramento della dignità e dei diritti, oppure **ritrovare la forza, il coraggio e l'intelligenza di riprogettare un futuro possibile**.

Noi della lista *SiAmo Castel Morrone* lavoreremo per far ripartire il paese, perché **un nuovo futuro è possibile per tutte e tutti**.

Un nuovo futuro è possibile

Il nostro impegno è dettato dalla necessità di far ritornare il nostro paese protagonista.

Vogliamo lottare con entusiasmo e intelligenza per portare la nostra comunità verso un orizzonte di fiducia e credibilità, un luogo dove si possono realizzare con successo investimenti, aspettative di vita dignitosa e di crescita inclusiva.

Castel Morrone è una risorsa unica e ineguagliabile, per cui non dobbiamo permettere la svalutazione del suo territorio e impedire il saccheggio ad avventurieri senza scrupoli e alle camorre.

I Morronesi devono tornare ad essere i decisori del proprio futuro, partecipando alle scelte del disegno urbanistico del paese.

Il piano urbanistico non può essere occasione di speculazioni ma di rilancio delle nostre risorse naturali, culturali, architettoniche, storiche e di crescita economica e sociale con i fondi del PNRR.

La popolazione del nostro Comune negli ultimi dieci anni ha visto una decrescita di circa 300 unità e nel 2011 avevamo già la disponibilità di 256 di alloggi non occupati che, dopo dieci anni, sono da considerare oltre 300.

Con questo quadro di alloggi non occupati e dei centri storici da recuperare, un'ulteriore espansione urbanistica di altri 303 abitazioni previste nel PUC non appare opportuna e conveniente.

Tra l'altro sono previsti 121 ettari di suolo per attività turistiche, di cui su ogni ettaro si possono realizzare 3500 mq di edificato, che moltiplicato per 121 ettari ci dà un'occupazione di suolo pari a 423.500 mq, corrispondente a un nuovo edificato di 42 ettari.

Un piano non corrispondente al fabbisogno abitativo e produttivo è un danno al patrimonio naturale e paesaggistico, che compromette l'immagine di paese con l'aria fresca, pulita e con prodotti genuini. Inoltre può generare una complessiva svalutazione del patrimonio abitativo, quello che oggi vale cento tra dieci anni potrebbe valere cinquanta.

Non risolve, anzi accentua, il problema della polverizzazione dei servizi sul territorio, con il conseguente aumento traffico automobilistico, l'impossibilità di mantenere standard di qualità dei servizi e l'aumento dei costi per le famiglie.

Infine, il centro storico non può essere abbandonato al proprio destino, come programmato nella proposta di PUC, ma occorrono regole incentivanti nella definizione degli indici di cubatura e la creazione di spazi e parcheggi per vivificare i cortili e i vicoli.

La nostra è una comunità policentrica distribuita su un asse di quattro chilometri, che per essere "green" nella sua strategia di sviluppo, non può prescindere da una organizzazione urbana per bacino di utenza per rafforzarne anche la socialità, il commercio e la mobilità sostenibile.

Il centro dei tre bacini di utenza potrebbero individuarsi negli ex edifici scolastici scuole elementari Torone, Sant'Andrea e Largisi, a ridosso dei quali prevedere la rete dei servizi sociali e commerciali.

Diversamente ampliare l'agglomerato urbano senza centro e con servizi sparpagliati, il nostro paese resterà una periferia povera di qualità urbana, quella qualità che viene generalmente definita come *effetto città*.

L'effetto città dei centri cittadini porterebbe ad un duplice vantaggio: alla pedonalizzazione del paese per l'accesso ai servizi, alla socialità e al commercio, e la decongestione della viabilità dagli autoveicoli con effetti positivi sulla vivibilità e l'immagine del paese.

Per arrestare lo spopolamento del nostro Comune è indispensabile una significativa cura dell'ambiente e della cultura, la promozione del turismo, la rivitalizzazione degli spazi urbani, perché prima delle case dobbiamo pensare all'impresa e al lavoro.

Perciò non sarà la realizzazione di supermercati di media dimensione, come previsto nel PUC, a salvare la nostra rete distributiva ma commercio di qualità degli esercizi di vicinato.

Le opere pubbliche da progettare sono ancora molte per raggiungere l'obiettivo della città del camminare e del buon vivere.

E' sbagliato il programma, stabilito nel PUC, di abbandonare la rete fognaria mista per una nuova rete fecale su tutto il paese. E' una scelta non dettata da obblighi di legge ma discrezionale. Che, per attuarla, richiederebbe investimenti di circa trenta milioni di euro, soldi che riteniamo da destinare a sostegno del sistema produttivo per dare lavoro ai giovani e ai disoccupati. Pertanto, si tratta di completare la rete fognaria dove manca e adeguare quella dei centri storici non a norma.

Tra le opere pubbliche da realizzare sono prioritarie:

- gli allacciamenti alla nuova rete idrica delle abitazioni che vanno dalla frazione Casale fino al Torone, al fine di far cessare la carenza idrica ed eliminare le perdite di acqua con ovvio risparmio per il Comune e per gli utenti;
- l'ampliamento del cimitero attraverso lo strumento dell'autofinanziamento con le modalità già attuate nel passato;
- il rilancio turistico del complesso monumentale di Monte Castello, con il restauro del Castellone, del Monumento garibaldino, la rifunzionalizzazione dell'eremo e della pineta;
- Destinare il manufatto edilizio ex teatro a caserma dei Carabinieri;
- Ristrutturare le strade interne del paese e adeguamento della segnaletica;
- Assicurare una costante manutenzione delle strade rurali;
- Rifacimento delle tabelle della toponomastica stradale ormai tutte sbiadite e illeggibili;
- l'abbandono dell'affidamento dell'acquedotto comunale a società private e optare per la gestione pubblica dell'acqua;
- l'abbandono del progetto dei 120 appartamenti in Via San Pietro preferendo il recupero e riqualificazione delle abitazioni dei centri storici;
- approvare un piano marciapiedi, parcheggi e un circuito per il jogging in ogni bacino di utenza per realizzare una città per camminare.

L'AMBIENTE, IL TURISMO E IL COMMERCIO

L'obiettivo è sia di promuovere, per il nostro paese di collina, lo **sviluppo sostenibile** e sia di arginare il **rischio idrogeologico** e lo **spopolamento** per l'inadeguatezza dei servizi essenziali che causano disagio insediativo.

La legge 158/2017 è uno strumento importante per lo sviluppo dell'**economia di qualità e turismo sostenibile** che noi vogliamo sfruttare per la rinascita sociale e culturale del nostro paese.

Come vogliamo sfruttare le opportunità della legge regionale 14/2020 che, classificando il nostro territorio nella rete sentieristica primaria, ci permette di inserire nella Rete Escursionistica Campana i nostri sentieri a percorrenza ciclo-pedonale, delle vie rurali, delle mulattiere, dei sentieri campestri e boschivi di rilevante interesse escursionistico, in collaborazione con le associazioni di trekking, creando dei punti d'informazione e ristoro di concerto con gli imprenditori, commercianti e artigiani.

Ci adopereremo per la ripermetrazione del parco urbano e per la vigilanza sulle attività di pascolo.

Noi crediamo che innovazione e tradizione non siano concetti in contrasto, perché la nostra comunità, che continua a vivere in modo slow, può coniugare i vantaggi della banda larga, che apre le porte al processo di digitalizzazione, al fine di diventare il *borgo del futuro*.

Tutto questo è possibile attraverso:

- la promozione di alberghi diffusi e bred & breakfast;
 - la riqualificazione del patrimonio edilizio e dei terreni in abbandono;
 - punti di vendita e di promozione dei prodotti tipici locali;
 - la realizzazione di circuiti e itinerari turistico-culturali ed enogastronomici;
 - la salvaguardia e il recupero dei beni culturali, storici e artistici;
 - l'incentivazione al consumo e alla vendita di prodotti agroalimentari a filiera corta e km zero.
- La realizzazione del mercato contadino con prodotti agroalimentari della filiera corta e a km zero
 - Disciplina del commercio itinerante.

Il comune è già attrezzato con mezzi tecnologici (drone) ancora inutilizzati, tali strumenti, con adeguato addestramento dei volontari della protezione civile, possono essere utilizzati per l'avvistamento e la prevenzione degli incendi boschivi, tutela del territorio da sversamenti di materiali inquinanti.

Va migliorato il sistema di raccolta differenziata per raggiungere il livello minimo del 65% per poi puntare ad obiettivi più ambiziosi.

Riaprire l'Isola ecologica, chiusa da cinque anni, al fine di eliminare i disagi per i cittadini che non possono conferire liberamente i rifiuti ingombranti e per disincentivare l'abbandono dei rifiuti sulle strade, nelle campagne e nei valloni.

Avviare azioni di risanamento delle micro discariche di rifiuti e per il contrasto all'abbandono dei rifiuti con l'istallazione di fototrappole e sanzioni per i trasgressori.

Attivare campagne di educazione ambientale e di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza per l'adozione di modelli di vita e di consumi ecosostenibili.
Ripristinare la tradizione di piantare un albero per ogni nato.
Riattivare la squadra antincendio boschivi con fondi regionali.

LA CULTURA E LA SCUOLA

Castel Morrone vanta una storia antichissima e preromana, orgoglio di una comunità che può compere con qualunque città. Purtroppo oggi si è affievolita la nostra identità, favorendo fenomeni degenerativi che hanno fatto degradare l'immagine del paese e impoverito la nostra gente.

La cultura è la precondizione per far nascere nuovi orizzonti davanti a noi.

Lo sviluppo non può che essere guidato dalla cultura, quale strumento di creatività, crescita e inclusione sociale. Anche perché, da ricerche commissionate da Confcommercio, la cultura vale oro, ogni euro investito ne fa guadagnare due e mezzo.

La politica che si basa soltanto su episodi d'investimenti pubblici e privati senza finalità e obiettivi da raggiungere nel lungo periodo non riannoda i fili di una comunità vincente.

E' necessario, quindi, un progetto a medio e lungo termine di valorizzazione dei beni culturali del paese, per ridare un senso di appartenenza ai beni, ai luoghi, tenendo conto dei rischi connessi alle dinamiche della globalizzazione.

Bisogna investire in progetti che valorizzino la dimensione locale: il patrimonio di tipicità, usi e tradizioni che rappresenta la nostra forza, che sta scomparendo sotto i colpi mortali della globalizzazione e dell'inerzia progettuale.

La sfida può essere vincente soltanto se le donne e gli uomini della nostra comunità locale agiscono con il desiderio del sapere e del cambiamento nel segno della digitalizzazione.

L'Europa ha tracciato con il Recovery plan un nuovo orizzonte di sviluppo, e noi dovremo intercettare, per tempo, i finanziamenti per la crescita della nostra comunità.

L'amministrazione comunale, in questi percorsi, deve affrontare sfide impegnative dal punto di vista dell'impianto strategico e delle risorse messe in gioco. Il modello è vincente, solo se nel lungo periodo l'amministrazione dimostra di aver trasformato questi processi in prassi dell'agire amministrativo e di aver capitalizzato i risultati di queste esperienze.

In concreto riteniamo che:

- il complesso di Monte Castello è una risorsa culturale che può giovare a rafforzare la nostra identità e lo sviluppo del nostro paese. Pertanto, vanno restaurati con priorità il Castellone e il monumento garibaldino per aprire il nostro primo sito turistico;
- la Pro-Loco e le associazioni vanno incoraggiate e sostenute nel realizzare progetti sinergici capaci di imporsi nel campo largo regionale e nazionale. Tra i quali riteniamo

- fondamentale realizzare, in un'ottica di lungo periodo, l'obiettivo della rievocazione della Battaglia del Volturno, in cui Castel Morrone fu l'epicentro del successo di Garibaldi;
- Ristrutturazione della biblioteca comunale, con creazione di un internet point e area studio, dandola in gestione ad un'associazione comunale;
 - i tre edifici ex scuole elementari Largisi, S. Andrea e Torone devono diventare *case per la comunità* in cui le associazioni potranno sviluppare attuare i loro progetti culturali, sociali e di animazione del paese;
 - di realizzare a Palazzo Ducale, al piano superiore, il polo dei musei dell'oro della Madonna della Misericordia, della Cultura contadina e dei reperti antichi;
 - di riattivare *l'Estate Morronese*.

L'Istituto comprensivo "Collecini-Giovanni XXIII" è il luogo di formazione per circa 200 ragazzi, i quali meritano strutture e servizi adeguati per sostenerli nell'istruzione obbligatoria.

Pertanto riteniamo non solo di realizzare opere di adeguamento strutturale ma anche di assicurare migliori servizi con:

- *la riattivazione del servizio di trasporto scolastico;*
- incentivare la scuola a tempo pieno;
- assicurare il servizio di mensa scolastica con una percentuale d'impiego di prodotti agricoli e alimentari provenienti dalla filiera corta, così come previsto dall'art. 11 comma 3 della legge 158/2017;
- realizzare una strada di collegamento da Via Nicchio a Via della Pace, al fine di aprire un ingresso a scuola nella parte retrostante il polo scolastico per decongestionare il traffico su Via Taverna Nuova e per mettere in sicurezza gli alunni.

RISANAMENTO DEL BILANCIO, RIORGANIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DELL'APPARATO COMUNALE PER UNA AMMINISTRAZIONE A SERVIZIO DEI CITTADINI

La drammatica situazione deficitaria di 1.726.271,84 euro emersa dall'ultimo rendiconto 2020, con l'aggiunta di debiti da pagare per 11.220.988,96 euro, con un apparato comunale ridotto a solo cinque dipendenti di ruolo è la prova che l'apparato burocratico e finanziario è al collasso.

In cinque anni la situazione deficitaria e debitoria si è quadruplicata, evidenziando in tutta chiarezza le insufficienze politiche e l'inefficacia dell'azione amministrativa della maggioranza, che non è stata capace nemmeno di bandire un concorso, nonostante ci sia la possibilità di assumere fino a 10 nuovi dipendenti.

In tale situazione è necessaria una revisione di tutta la spesa comunale, dei contratti in essere e dell'uso del patrimonio comunale al fine di invertire la direzione di una bancarotta certa.

Grandi passi avanti vanno fatti nella digitalizzazione e informatizzazione degli uffici e servizi comunali in modo da consentire agli utenti di rapportarsi con il Comune senza

recarsi negli uffici comunali, permettendo la compilazione direttamente sulle piattaforme d'istanze e domande.

L'informazione istituzionale e amministrativa deve essere aggiornata e potenziata, in modo che i cittadini sappiano in ogni momento cosa si sta facendo al Comune.

I lavori del Consiglio comunale potranno essere seguiti in diretta streaming su computer e telefonini.

Si darà attuazione annualmente al metodo del bilancio partecipato.

GIOVANI, AGGREGAZIONE SOCIALE E SPORT

Come abbiamo già detto gli ex edifici scolastici devono diventare, per il tramite delle Associazioni, il cuore pulsante della comunità, cioè luoghi di socializzazione, crescita e integrazione e per sviluppare attività musicali, artistiche e teatrali.

Adeguamento del campo sportivo a centro sportivo polifunzionale, così da avvicinare i ragazzi allo sport e ad una vita sana e salutare.

Favorire l'utilizzo degli impianti e delle attrezzature esistenti da parte dei residenti, in particolare palestra scuola media e l'impianto campo sportivo.

Dotare il paese di spazi decentrati aperti per attività sportive di adolescenti e giovani.

Realizzare circuiti per camminare e correre.

LAVORO – PIP – ATTIVITA' AGRICOLE

Un programma politico-amministrativo non può prescindere da un piano di sviluppo produttivo locale comprendente i settori, artigianale, industriale, commerciale e agricolo, perché esso genera crescita e crea occupazione.

Si lavorerà *in primis* sulla valorizzazione della filiera corta e dell'istituzione del mercato contadino.

Si affideranno i terreni comunali a giovani agricoltori per lo sviluppo delle produzioni in serra, cercando di creare un raccordo tra l'imprenditoria agricola e i consumatori.

Si promuoverà un centro raccolta del Medio Volturno al fine di dare uno sbocco commerciale alle produzioni agricole.

Si promuoveranno iniziative di animazione economiche, atualizzandole alle nuove tipicità imprenditoriali e a nuove lavorazioni artigianali, anche artistiche, da insediare nelle aree artigianali.

Completare l'affidamento dei lotti liberi in area PIP e stabilire una collaborazione con le imprese ospitate e con quelle fuori dell'area PIP, perché sono un mezzo di accrescimento della nostra economia locale.

Il nostro deve essere un distretto green dove tutte le aziende assumono dei protocolli di sostenibilità ambientale.

Si affideranno in affitto parte delle colline comunali, per circa 300 ettari, prevalentemente ai pastori al fine di consentire a questi di poter beneficiare dei contributi regionali di circa 200 euro annuali per ettaro, che rappresentano un concreto aiuto per l'ammodernamento degli impianti di allevamento ovini e caprini.

POLITICHE SOCIALI E DI SICUREZZA

E' indispensabile mettere al centro dell'azione amministrativa le persone e le loro esigenze quotidiane, che sono il vero scopo della politica.

Per questo bisogna andare oltre l'assistenzialismo, dando vita a progetti che diano strumenti per il recupero dello status lavorativo e sociale.

Oggi che il Comune versa in una situazione di carenza di personale, è necessario avviare subito, progetti per l'impiego dei percettori del reddito di cittadinanza,

Nel contempo vanno sostenuti programmi di domiciliarità per anziani e soggetti a rischio solitudine, per contrastare la vulnerabilità di persone e famiglie.

Attivare il centro sociale polivalente per anziani al piano ammezzato di palazzo Ducale nel rispetto del dispositivo testamentario della Duchessa Tranfo Cepecelatro che volle che si costituisse nel palazzo un ospedale per vecchi di Castel Morrone.

Attivare Punti Wi-fi Free

Il settore sicurezza è un altro aspetto fondamentale per dare serenità e tranquillità ai cittadini.

A tal fine riteniamo prioritario potenziare subito l'organico di polizia locale oggi ridotto a un solo dipendente, per assicurare una vigilanza sul territorio con continuità.

Inoltre, va potenziato il sistema di videosorveglianza con l'istallazione di nuove telecamere nei punti strategici dei centri storici, nei pressi delle scuole, dell'ufficio postale e di Monte Castello.

Altresì, va realizzata la nuova Caserma dei Carabinieri in Via San Pietro nel costruendo edificio ex teatro, luogo logisticamente più operativo e funzionale di quello attuale.

Castel Morrone, 4 settembre 2021

IL CANDIDATO SINDACO
Dott. Cristoforo Villano